

IL NUOVO SCARFIOTTI

Il rifugio Camillo Scarfiotti riapre i battenti. La ripresa ufficiale del complesso - sorto nel lontano 1924 in zona Pianoro Grange du Fond a m. 2160 nella Valle di Rochemolles a Bardonecchia - scatta sabato 23 settembre con una cerimonia ufficiale alla quale, oltre ai responsabili della nostra Sezione, parteciperanno autorità regionali, provinciali, locali e militari. Giunge così a completamento - grazie anche ai contributi offerti dell'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte e dell'Assessorato alla Montagna della Provincia di Torino - dopo una spesa di 250 milioni circa, il piano di recupero del rifugio da parte della Sezione di Torino che ha così ripristinato, nel concreto, un punto di appoggio in un'area di grande interesse turistico sia per gli escursionisti che per gli alpinisti. Lavorando sulla struttura originale, della quale si è mantenuta la fisionomia, è stato ampliato al piano terreno lo spazio delle zone soggiorno e pranzo con 50 coperti mentre in parallelo sono stati rifatti ex-novo servizi igienici e cucina.

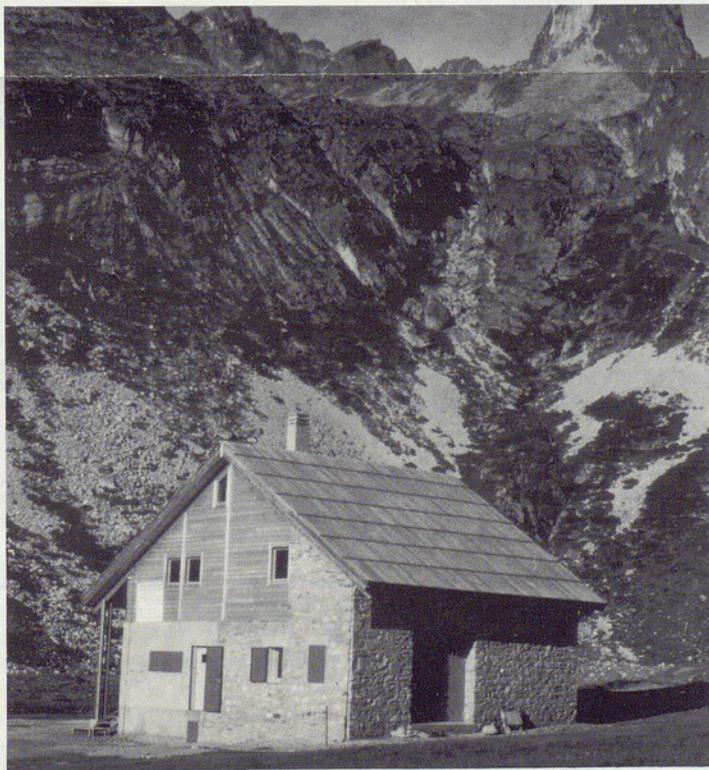
Al primo piano, invece, la capienza del nuovo dormitorio è salita a 36 posti: un bel salto, senza dubbio, se si pensa che in precedenza la disponibilità ricettiva si fissava su 16 posti pranzo-letto. Inoltre i lavori - protrattisi per quasi 4 anni - dal settembre '85 al luglio '89 - hanno portato alla realizzazione di un acquedotto autonomo (una tubazione di 450 metri di lunghezza e di 160 di dislivello) utilizzato pure per il funzionamento di una centralina idroelettrica. Dal punto di vista che potremmo definire "estetico" è da sottolineare che, volutamente, sono stati impiegati nei lavori materiali legati alla locale tradizione costruttiva ed architettonica, ovvero legno e pietra. Il progetto del rinnovo dello Scarfiotti è stato firmato dal nostro vicepresidente architetto Franco Ghignone, mentre l'esecuzione dei lavori in muratura è stata affidata all'impresa T.E.S. e quella delle opere in legno ad Angelo Bompard. Il ritorno in pista dello Scarfiotti è una buona occasione per fare il punto sulla situazione rifugi nella nostra regione: "Da circa 10 anni in Piemonte non si rimetteva in funzione, al passo coi tempi, un rifugio - spiega Franco Ghignone - e, da più o meno dall'inizio degli anni '80, la nostra Sezione non attuava un intervento di questi tipi. La Sezione di Torino dispone di molti rifugi e tanti necessitano di una rinfrescata come quella attuata allo Scarfiotti. Fondi permettendo

MONTI EWALLI



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO
VIA BARBAROUX 1

MENSILE DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C.A.I.
SUE SOTTOSEZIONI
GRUPPO OCCIDENTALE C.A.I.
COMITATO REGIONALE PIEMONTESE A.G.A.I.
13ª ZONA CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO
Anno XLIV n. 9 - Settembre 1989
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III/70



continueremo su questa strada anche perchè, è doveroso sottolinearlo, il Piemonte si è dato una legge regionale in materia tra le più logiche, intelligenti ed avanzate d'Italia". "Anche grazie a questa legge - prosegue l'architetto - è possibile, in forza della sua attenta normativa, procedere ad un accurato lavoro di riutilizzo di queste strutture. Insomma più che a permettere la creazione di nuovi complessi il legislatore ha badato a tutelare gli esistenti, migliorandoli. Noi sia-

mo d'accordo su questa linea e cercheremo nei fatti di seguirla al dettaglio".

Chiudiamo con alcune informazioni logistiche: il gestore dello Scarfiotti è la guida alpina Alberto Borello (Bardonecchia, via Medail 56, telefono 0122 - 90.16.50). Il rifugio (telefono 0122 - 90.18.92) osserverà periodi di apertura, oltre a periodi a richiesta, da fine giugno a fine settembre ed i fine settimana. Il complesso è raggiungibile da Bardonecchia su una carrozza-

bile di 14 chilometri praticabile nella bella stagione in auto. Anche in inverno, poichè la strada porta alla diga di Rochemolles, è possibile il tragitto in auto per circa 9 Km. Il successivo tratto di 4 si può compiere in circa un'ora con gli sci. Lo Scarfiotti è al centro di una zona di grande interesse per tutti: oltre ad essere lungo una delle strade più alte d'Europa dal rifugio si possono compiere diverse traversate di grande bellezza o cimentarsi in arrampicate di varia difficoltà. Insomma, dopo circa 8 anni, (il rifugio era chiuso dall'82) ritorna "attivo" un importante "punto di riferimento" turistico per tutti. Si parla, perfino troppo, talvolta, del rilancio turistico del Piemonte e della Provincia di Torino. Stavolta, per fortuna, grazie all'impegno di molti, abbiamo scritto di un atto concreto, di una realizzazione compiuta, e non solo di una ipotesi. Un buon segno che bene fa sperare nel futuro delle nostre montagne.

Informiamo i soci che è nuovamente agibile, ma incustodito, il rifugio Ghiglione (Cat. E) localizzato a Courmayeur - Col du Trident (m. 3690).

EURALP 4-8 OTTOBRE

Anche quest'anno la Sezione di Torino del Club Alpino Italiano sarà presente con un suo stand al Salone Internazionale della Montagna Euralp che si svolge a Torino Esposizioni dal 4 all'8 ottobre. Il perchè della partecipazione della Sezione alla ventesima edizione della rassegna che, ricordiamo, presenta in un'antica cornice tutto quanto "fa" montagna, è semplice: offrire ai visitatori un punto di riferimento per saperne di più sul nostro ambiente, sulle attività ed opportunità di svago che offre e, soprattutto, per presentare ad un pubblico vasto e composito come quello di una mostra-mercato lo spirito e le motivazioni ideali alla base e sostanza dell'"essere" del Club Alpino. Lo stand è un piccolo ambiente di 8 metri per 8 all'interno del quale è stata ricavata una minisala per le proiezioni. Tra i filmati proposti l'ormai canonico videoclip che presenta il CAI Torino e uno presentato dalla sott. ne CRT su un concerto del coro Edelweiss. La struttura propone, all'esterno, soltanto fotografie dei nostri rifugi più importanti perchè si vuole spingere il visitatore "curioso" ad inoltrarsi in questa specie di scatola nera dove, appunto, scoprirà il CAI Torino. Non mancherà infatti anche un punto di incontro dove verranno fornite delucidazioni e documentazione a tutti coloro i quali ne faranno richiesta.

RITORNA VIDEOMONTAGNA: DALL'EVEREST AL MANASLU

Prende il via il 27 settembre per concludersi il 17 giugno 1990 Videomontagna 4, l'ormai consueta rassegna di filmati "a ciclo continuo" allestita dal Museo della Montagna. Un'offerta unica, ricordiamo, nel panorama delle istituzioni museali nazionali.

Alla rassegna quest'anno collaborano la RAI (Sedi Regionali del Piemonte, Sicilia, Trentino, Valle d'Aosta e Veneto); la RTSI, Radiotelevisione della Svizzera Italiana; FR3, France Regions 3 - Montagne; NTV, Nippon Television Network Corporation; la Telewizji Polskiej e l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. In cartellone 19 opere. Ad aprire la rassegna un documento eccezionale: la trasmissione in diretta TV dell'arrivo di alpinisti sull'Everest (vedi a tal proposito la scheda di presentazione nell'articolo a pagina 3 su Torino Fotografia).

Qui di seguito pubblichiamo un sintetico calendario della rassegna. Di mese in mese di ogni film presenteremo una scheda:

27 settembre/26 novembre: **Qumolangma ga sokoni aru - Diretta dall'Everest: un Uomo e il suo Sogno**. Prima trasmissione in diretta TV dell'arrivo di alpinisti sulla cima dell'Everest il 5 maggio 1988. Il documentario fa rivivere le fasi dell'impresa di grande valore tecnologico.

27 novembre/8 ottobre: **I Walser - Sulle orme di un antico popolo alpino**. Storia delle genti Walser dalle prime colonizzazioni ai nostri giorni.

10/22 ottobre: **Milords e Montagnards - Ramponi nobili e ramponi plebei**. Sintetica storia dell'alpinismo letta attraverso il rapporto guida cliente.

24 ottobre/5 novembre: **Speleologie dans un moulin - Mer de Glace/Memoire des Bossons**. Due documenti insoliti: speleologia e disgrazie con i ghiacciai protagonisti (ed. lingua inglese).

7/19 novembre: **La Valle di Susa**. Attualità, problemi e realtà socio-economica della vallata piemontese.

21 novembre/3 dicembre: **La Dent Blanche: le celebri vie svizzere oltre i 4000**. Sequenze della salita alternate a momenti di rievocazione storica.

5/17 dicembre: **Est Festival**. Presentazione del Festival del Cinema di Alpinismo di Teplice n.M. (Cecoslovacchia).

19 dicembre/7 gennaio 1990: **Amen a Betleem**. I motivi popolari del Natale, le tradizioni ancora vive e la riscoperta del passato.

9/21 gennaio: **Verso il Sud**. Con la barca a vela tra le imponenti

montagne della penisola Antartica.

23 gennaio/4 febbraio: **Bal do Sabre**. La danza delle spade, antica tradizione piemontese, eseguita a Bagnasco (Cuneo).

6/18 febbraio: **Mario Rigoni Stern**. Lo scrittore illustra il luogo dove vive: la gente, l'ambiente, le stagioni...

20 febbraio/4 marzo: **Visa pour l'Amerique**. In arrampicata sulle cascate ghiacciate con Francois Damilano (ed. lingua francese).

6/18 marzo: **I tempi del Mezzalama - Maratona bianca 1935**. Film di finzione costruito sulle vicende, tra il vero ed il fantasioso, della 3ª edizione.

20 marzo/1 aprile: **I tempi del Mezzalama - 1971 e 1975**. I due documentari seguono fedelmente le due edizioni del Trofeo Mezzalama.

3/22 aprile: **Un progetto per salvare la natura**. Necessità e misure di tutela sotto il profilo fisico, ambientale ed umano.

24 aprile/6 maggio: **Etna '83 - La natura, l'uomo, la scienza**. Viaggio alla scoperta del maggiore vulcano attivo d'Europa.

8/20 maggio: **Le stagioni di Liz**. A Verra (Val di Fassa) è rimasta solo Liz. Il film segue la vita dell'ultima abitante per un anno.

22 maggio/3 giugno: **Les inconus du Mont-Blanc**. Film a soggetto sulla prima salita dell'otto agosto 1786 di J. Balmat e F. Paccard (ed. lingua francese).

5/17 giugno: **Manaslu, vittoria o sconfitta/Annapurna, un giorno di calma**. Due film, ormai storici, che vedono il polacco J. Kukuczka impegnato nella salita di due famosi 8000.

PHOTO EXHIBITION FOSCO MARAINI

フォスコ・マライーニ写真展

東洋への道

南イタリア
中央アジア
日本

【会期】 1989年7月29日(土)・8月20日(日) 午前10時・午後6時(月曜日休館)

【会場】 豊田市民文化会館展示室 **入場無料**

〒471 愛知県豊田小坂町12丁目100番地 ☎0565(33)7111

豊田市駅より名鉄バス(衣ヶ原経由) 星ヶ丘・赤池・三好行にて市民文化会館前下車

【主催】 フォスコ・マライーニ写真展実行委員会

【後援】 豊田市・豊田市教育委員会

中日新聞社

【協賛】 トヨタ自動車株

イタリア大使館

東海テレビ放送

名古屋鉄道株

イタリア国立トリノ山岳博物館

豊田文化協会

株東海銀行

国際交流基金

豊田市国際交流協会

株豊田そごう

高橋記念芸術振興財団

Alitalia

【講演会】「マライーニさんのお人柄」梅原 猛(国際日本文化研究センター所長)

中部電力株

【私にとっての写真】フォスコ・マライーニ

11時: 1989年7月29日(土) 午前10時45分から

会場: 豊田市民文化会館小ホール

Stavolta non c'è la solita foto. Come si nota a prima vista si tratta di un testo in lingua orientale. È infatti il "retro" della cartolina di presentazione della mostra "Fosco Maraini - Una vita per l'Asia" realizzata dal Museo della Montagna e presentata nel febbraio 1988 ai Cappuccini. La rassegna - una delle più belle in assoluto approntare dal museo in questi ultimi anni - è stata allestita dal 29 luglio al 20 agosto scorso a Toyota in Giappone. Promossa oltre che dal Museo dalla Città di Toyota e dalla locale Ambasciata Italiana - ha avuto un grande successo anche perchè, al di là del suo valore intrinseco, è abbastanza inconsueta per il Giappone una rassegna che presenta il Paese del Sol Levante "visto" con gli occhi di un occidentale. Rispetto alla edizione italiana è variato soltanto il titolo che è passato da "Una vita per l'Asia" all'altrettanto bello "Una strada per l'Est". Osservando la cartolina invito, oltre che ad ammirare la notevole eleganza visiva dei caratteri di questo sistema di scrittura, viene da pensare con gratitudine a tutti coloro i quali hanno contribuito ad inventare e ad affinare nei secoli il nostro alfabeto. La dicitura "Museo della Montagna Duca degli Abruzzi, Torino", scritta appunto in giapponese, compare a sinistra di chi guarda alla sesta riga dal basso.

SCHEDA DELLA SERATA

DIMENSIONE ALPINISMO

con la partecipazione di

MAURIZIO GIORDANI

e

ROSANNA MANFRINI

L'audiovisivo racconta la storia di un'attività alpinistica completa vissuta in coppia. I due protagonisti, con prestazioni di altissimo livello, spaziano dalla Marmolada all'intero arco alpino, dalle spedizioni extraeuropee all'arrampicata sportiva.

Teatro S. Giuseppe - Via Andrea Doria, 18 - TORINO
26 settembre 1989 - ore 21.00 - Ingresso gratuito



Club Alpino Italiano - Sezione di Torino
Commissione Manifestazioni
Museo Nazionale della Montagna
"Duca degli Abruzzi"

RIECCO IL CINEMA!

Sfuma l'estate e riecco... il cinema proposto da Filmontagna. Come sa anche la mamma, l'appuntamento è per l'ultimo martedì di ogni mese al teatro S. Giuseppe. La scorsa edizione la manifestazione ha avuto grande successo. Si stima che in tutto in Via Andrea Doria siano passati circa 4mila spettatori. La serata di maggior successo è stata quella che ha visto come simpatico protagonista Jerzy Kukuczka. Anche per la tornata 89/90 è prevista la partecipazione di diversi "uomini eccellenti" dell'alpinismo.

Le sorprese non mancheranno. Per il momento annunciamo oltre alla presenza di Maurizio Giordani il 26 settembre (vedi la "solita" scheda in questa pagina) quella di Ermanno Salvaterra, il 28 novembre, che presenterà 4 brevi film di grande interesse: Cerro Torre, prima invernale; Alaska -Mount Hunter; Magico Est -Torri del Paine (Patagonia) e Mount Menhir - Baffin Island. Circa un mese prima prima, il 31 ottobre, non ci saranno ospiti, ma la pellicola proposta è di grande interesse.

Si tratta di "Vagabondo dei ghiacci", un'opera giapponese (sottotitoli in italiano) tratta dai libri autobiografici dell'alpinista Maomi Uemura, primo giapponese ad aver raggiunto, nel 1970, la cima dell'Everest e scomparso in Alaska nel febbraio del 1984. Nei prossimi Monti e Valli altre anticipazioni su Filmontagna.

CONVEGNO L.P.V. A MACUGNAGA

Il 15 ottobre si svolgerà a Macugnaga, d'intesa con la locale Sezione, la 74^a Assemblea del Convegno Ligure-Piemontese-Valdostano. Oltre a diversi argomenti all'ordine del giorno durante la riunione si dovranno eleggere il Presidente del Convegno stesso, in sostituzione di Fulvio Ivaldi, dimissionario, e diversi membri degli O.T.P. per il completamento degli organici così ripartiti: T.A.M. Piemontese Valdostana 3 componenti; T.A.M. Ligure, sci fondo escursionistico, escursionismo, segnaletica, comitato scientifico, 4 ciascuna; scuole sci alpinismo, scuole alpinismo (I.N.S.A./I.S.A.), speleologia 9 ciascuna. Infine sono pure da eleggere i 2 membri del Comita-

to elettorale per l'Assemblea dei delegati. Ulteriori chiarimenti sulla 74^a Assemblea si possono avere rivolgendosi al Presidente Fulvio Ivaldi, Via Berruieri 4 - 12070 Monbasiglio (Cn) - tel. 0174/78.00.73

UET NEWS

Programma attività Settembre-Ottobre

SCANDERE - La principale attività di questo Gruppo si rivolge ora agli appassionati dell'arrampicata su roccia, proponendo il Corso Roccia 1989.

Le lezioni si svolgeranno tutte su pareti o falesie di bassa quota, con difficoltà di tutti i tipi e con l'obiettivo di portare gli allievi a condurre da primi di cordata. Costo del Corso: Lit. 150.000. Coordinatore: Mario Stefani. Posti disponibili: 12

TORINO FOTOGRAFIA: 4 MOSTRE

Come abbiamo già annunciato nei mesi scorsi, il Museo della Montagna, nell'ambito della biennale Torino Fotografia '89, presenta quattro mostre curate dal direttore Aldo Audisio: tre in sede e la quarta a Courmayeur. Di quest'ultima che propone i "Fotografi esploratori" dell'Islanda e che chiude i battenti a novembre, abbiamo dedicato un servizio il mese scorso. Stavolta invece ci occupiamo delle tre rassegne che si svolgono "in casa", pubblicando di ciascuna una scheda guida.

27 settembre/26 novembre: **Jiri Havel: "Il mondo delle montagne"**. Havel è un fotografo cecoslovacco che propone una rassegna di monti, nevi e boschi "letti" con la macchina fotografica. Un'analisi ed un'osservazione della natura che inizia sulle cime del suo paese, i Monti dei Giganti, spingendosi poi dalle Alpi al Caucaso, dall'Himalaya alla Patagonia.

Solo da otto anni Havel ha fatto della fotografia il suo lavoro principale. La sua tecnica spazia dalle grandi panoramiche d'insieme ai dettagli minimi. Il suo modo di fotografare, riflessivo e tranquillo, si adatta all'attrezzatura Linhof che predilige, anche se negli ultimi anni usa parallelamente una Zenza Bronica 6x7. 27 settembre/26 novembre: **Keiichi Yamada: "Le montagne dal cielo"**. Le prime foto aeree di Yamada vengono scattate nel 1964 durante un volo sul Fujiama. Da quel momento, anche se il suo incarico professionale primario è l'Università, dedica tempo ed attenzione alla fotografia aerea alpina. Un anno più tardi, nel 1965, vola con il capitano Geiger dal Monte Bianco al Cervino dove effettua un reportage

particolarmente significativo su questa parte delle Alpi.

Un suo libro "Volare sopra le montagne incantate" lo si potrebbe considerare una specie di auto-confessione come fotografo aereo alpino. In linea con queste esperienze, i suoi voli spaziano sulle Montagne Rocciose, nel 1968, sull'Alaska nel 1973 ed, infine, sull'Himalaya nell'ottobre 1973.

27 settembre/26 novembre: **"Everest: la prima diretta TV"**. Il 5 maggio 1988 la NTV (Nippon Television Network Corporation) realizza una trasmissione che segna una svolta nella storia della televisione. Per la prima volta vengono diffuse in diretta - in diversi paesi asiatici - le immagini dell'arrivo di un gruppo di alpinisti sulla maggiore cima del mondo. Si tratta di un momento storico e di una grande conquista tecnologica. Il Museo ha ottenuto di poter presentare il filmato di questo storico avvenimento ed una rassegna fotografica di supporto ad integrazione della proiezione video che - in occasione della presentazione torinese - è stata predisposta in versione italiana. Il 27 settembre, giorno di apertura della rassegna, saranno presenti i due autori dell'impresa ed il corrispondente per l'Italia della rete televisiva NTV.

Chiudiamo ricordando che le tre rassegne sono corredate da altrettanti volumi editi nella collana dei Cahiers e che sono state realizzate dal Museo e dal CAI Torino con il concorso dell'Assessorato del Turismo e Beni Culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta e la collaborazione della NTV (Nippon Television Network Corporation).

Ecco il calendario:

venerdì 29 settembre: presentazione del corso;
domenica 1 ottobre: palestra di Monpellato (Val di Susa);
domenica 8 ottobre: Rocca Sbarua;

domenica 15 ottobre: Valle dell'Orco;

sabato 21 e domenica 22 ottobre: Finale Ligure.

Informazioni in Sezione, Via Barbaroux, 1 il venerdì sera, dopo le 21, chiedendo di Stefani.

ESCURSIONISMO - L'attività, molto sentita da parte dei Soci che hanno partecipato sinora numerosissimi a tutte le gite, prosegue con il calendario seguente:

10 settembre: Punta Basei (m.3338); partenza: Colle del Nivolet (m 2612); capogita: C. Ghisolfi; tempo: 3 ore;
23/24 settembre: Rifugio V. Sella - Grange dell'Herbetet (Gita T.A.M.); partenza: Valnontey; capogita: C. Magliola; dislivelli: 1° giorno: 918 metri; 2° giorno: 150 metri;

8 ottobre: Palon di Resy (Val d'ayas) (m 2675); partenza: St. Jacques (m 1676); capogita: A. Fogale; tempo: 3 ore.

CICLOALP - Gli arditi del pedale presentano una serie di uscite a sorpresa:

10 settembre: un Tremila con la MTB; partenza: Piemonte - Val d'Aosta; tempo: 5/6 ore; dislivello: m 1300/1700; difficoltà: media; capogita: Valerio Fanasca;
24 settembre: Rifugio Bertone (m 2164) (Val Ferret); partenza: Planpincieux; dislivello: m 400; difficoltà: medio-difficile; capogita: Massimo Calafiore;

8 ottobre: Laghi di Valscura (Valle Gesso); partenza: Terme di Valdieri; dislivello: m 1100; difficoltà: difficile; capogita: Mario Trossero.

SOTT.NE C.R.T.

Escursioni

8 ottobre: **Thuile - Colle S. Carlo**. Partenza: Corso Stati Uniti 23, Torino, Centro Incontri, ore 6,45; quote: soci lit. 5.000, familiari lit. 7.000; termine iscrizioni: martedì 3 ottobre.

Il giro comporta l'attraversamento del Colle S. Carlo con sosta al Lago d'Arpy e Punta Croce. La gita è interessante per la fauna e la flora locale. Portarsi la carta d'identità in quanto si sconfina in Francia (Piccolo S. Bernardo). 5 ore di percorso diluite nell'arco della giornata. Per chi desiderasse un itinerario più riposante trasferimento in pullman a Chanousia (giardino botanico) dove, anche se fuori stagione, è possibile effettuare un interessante giro attorno al parco.

22 ottobre: **Lanzo - Festa della Montagna**. Partenza: Corso

Stati Uniti 23, Torino, Centro Incontri, ore 8; quote: soci lit. 5.000, familiari lit. 7.000; termine iscrizioni: martedì 17 ottobre.

È possibile il viaggio con mezzi propri, ritrovo ore 9 presso l'ACTI Campeggio di Lanzo, tel. 0123-29.400 alla polisportiva (1 km prima di Lanzo sulla statale di Ciriè, chi passa da Venaria deve tornare indietro). Per i soli soci campeggiatori possibilità di sosta gratuita nel campeggio con tenda o roulotte per la notte di sabato sera. In programma una festa. Domenica sono previste gare varie tra cui bocce, calcio, sopravvivenza. Ricchi premi, una lotteria, folklore locale, e altre divertenti iniziative novità del gruppo campeggio ed escursionismo.

SEZIONE TORINO E SOTT.NE GEAT

Gite Sociali

1 ottobre: **Rocca Jarea (Valle Varaita) - Cresta Est** (m 2756); direzione gita: G. Viano, A. Ripanti, M. Marinai, P. Rosazza; tipo di gita: escursionistica facile. Equipaggiamento: scarponcini da camminata; località di partenza: Castello (Pontechianale); dislivello: m 1153; tempo di salita: ore 4.

15 ottobre: **Traversata Ormea - Carnino (Valle Tanaro)** (m 1387); direzione gita: S. Ocella, G. Menso, P. Sannazzaro, P. Meneghello, F. Lajolo; tipo di gita: escursionistica facile. Equipaggiamento: scarponcini da camminata; località di partenza: Ormea; tempo di traversata: ore 6.

ATTENTI ALLA PARETE

La Sezione UGET TORINO del Club Alpino Italiano comunica che in seguito alla frana del 6 luglio scorso, che ha interessato la parete Nord del Monviso ed in particolare il canale Coolidge Inferiore, la parete stessa risulta impercorribile a tempo indeterminato causa il grave e persistente pericolo di frane residue e distacchi di blocchi di ghiaccio dalla parte non crollata del ghiacciaio pensile Coolidge. Avverte inoltre che il Bivacco VILLATA-FALCHI, di cui la Sezione UGET TORINO è proprietaria, situato alla base del Canale Coolidge è rimasto danneggiato dalla frana stessa ed è da considerarsi inagibile. Rende noto infine che l'accesso tanto al Bivacco che alla parete non solo è vivamente sconsigliabile per i gravissimi pericoli oggettivi ma è stato esplicitamente vietato dal Sindaco di Crissolo con ordinanza N. 5/89.

ANNOTAZIONI: I CUGINI DI MONTI E VALLI

Lo scorso numero abbiamo riportato alcune notizie riguardanti il C.A.F. Stavolta ci è stato richiesto un elenco dei più importanti periodici europei. In più aggiungiamo una mini selezione di articoli apparsi di recente sulle riviste "Mountain", "Les Alpes" e "L'Alpinista" frammiste alle pinioni su quanto riportato dal nostro redattore-ricercatore Luigi Sitia.

PERIODICI EUROPEI

The Alpine Journal - 74 South Audley Street, London, W1Y5FF, Inghilterra (pubblicata una volta all'anno).

Alpirando - 7 Rue de Lille, 75007 Paris, Francia (mensile).

Alpin - Ortlerstrasse 8, 8000 München 70, Germania (mensile).

Bergsport - c/o Niklas Björnerstedt, Berstigen 7, S-13800 Alta, Svezia (trimestrale).

Der Bergsteiger - Postfach 27, D-8000 München 20, Germania (pubblicazione mensile).

Desnivel - Diego de León, 27, 1º izdq 28006 Madrid, Spagna (pubblicato 11 volte all'anno).

Extrem - Traversera de Dalt 82, 08024 Barcelona, Spagna (bimestrale).

La Montagne - 9 Rue de la Boétie, 75008 Paris, Francia (pubblicazione trimestrale).

Mountain - PO Box 184, Sheffield S11 9dl, Inghilterra (pubblicazione bimestrale).

Norklatt - Postboks 8292 Hammersborg, 0129 Oslo 1, Norvegia (pubblicazione trimestrale).

Pyrenaica - Altameda de San Mames, 29, 1 izda 48010 Bilbao, Euskadi, Spagna (pubblicazione trimestrale).

Rotpunkt - Stuttgarter Strasse 45, 7064 Remshalden -Grünbach, Germania (pubblicazione quadrimestrale).

Taternick - ul Stanow Zjednoczonych 53 p. 227.04.028 Warszawa, Polonia (pubblicato due volte all'anno).

Vertical 8, Rue Paccard, B.P. 125, 74403 Chamonix, Francia (pubblicato 5 volte all'anno).

Sulla rivista "Mountain" n. 125, gen./febb. 1989 ho letto un interessante articolo a carattere ambientalistico, intitolato: "Environnements vs the Mountain" di Jan McNaught - Davis. L'articolo è incentrato sul fenomeno attuale dell'assalto all'Antartide da parte di rocciatori e ghiacciatori di tutto il mondo e, sulla base di quanto osservato in Himalaya e in tutto il resto del mondo, prevede contaminazione e degrado anche per quest'ultimo angolo vergine del mondo. Dopo una disamina molto interessante delle cause e degli effetti, conclude: La soluzione sta nell'educarli (gli alpinisti) ad essere attenti e prudenti, per non distruggere ciò che essi vengono ad ammirare, e non minaccian-

doli con leggi, regolamentazioni e "Park Rangers armati". È esattamente la stessa conclusione a cui giungemmo io ed un amico del CAI, rientrando dal Convegno LPV di Verres, esaminando i compiti delle nostre Commissioni TAM.

Sempre nella stessa rivista ho colto quest'altro fiore, che non commento: Nel Pembroke ha inizio una grossa "purga antibulloneria". Nel tentativo di arginare l'ondata di imbullonamento (si riferisce all'uso di nuts e di bolts, ndr) che sta colpendo la falesia del Pembroke, all'estremità sud dei Monti Cambrici, un gruppo di attivisti di punta, tra cui spiccano Pat Littlejohn, Jan de Montjoy, Steve Bell, Nipper Harrison e Steve Findlay, hanno fatto pubblicare una dichiarazione sulla stampa specializzata interna britannica, nella quale vengono spiegati i motivi di fondo che li hanno spinti a rimuovere bolts ed altri spinotti avvitati nelle rocce di certe falesie comprese in quell'area...

Sul bollettino mensile del Club Alpino Svizzero "Les Alpes" abbiamo letto un interessante articolo: "Construction de cabanes - un nouveau boom?" a cura di Peter Frei, delegato della Commissione Centrale per i Rifugi del CAS. Da un certo punto di vista questo scritto ci ha sollevato lo spirito, perchè ci ha permesso di constatare ancora una volta come i nostri problemi siano anche i loro, cioè tutto il mondo è paese. Pare tuttavia interessante riportare le considerazioni conclusive poste dal sig. Frei ai suoi amici del CAS e poi farne una tutta nostra.

Ecco le considerazioni svizzere. - È possibile che la nostra politica dei rifugi sia stata in questi ultimi anni troppo "spinta"? (L'autore usa l'aggettivo offensivo). E qualche Sezione non è stata forse incoraggiata, da questa politica, a realizzare subito dei progetti previsti su lunghe scadenze?

- Per altro verso, se il CC fosse stato più contenuto, prudente, non si sarebbe forse corso il rischio di avviare un fenomeno di degrado tale, che l'impiego di certi rifugi diventerebbe ben presto impossibile?

- Sarà forse necessario riservare i nostri rifugi ai soli asceti dell'alpinismo e respingere così tutti quegli alpinisti medi per i quali il rifugio rappresenta forse la meta ultima dell'escursione?

- Al fine di rendere il CAS più credibile, abbiamo veramente fatto bene ad emettere severe direttive per l'evacuazione dei rifiuti ed il trattamento delle acque reflue? O non ci siamo forse segnati un bell'autogol?

Su queste "considerazioni" ognuno rifletta e magari ci faccia

avere il suo parere. Ed ecco, infine, la nostra riflessione: in tutto l'articolo, abbastanza lungo e ricco di spunti comparativi con le nostre problematiche non si fa mai cenno, neanche en passant, al ricorso alle sovvenzioni dello Stato. Anzi, l'amico Frei conclude il suo scritto con questa magnifica frase: "È possibile trovare le soluzioni (e noi le troveremo!) grazie agli sforzi congiunti e sempre meglio pilotati dalle Sezioni e della Commissione Rifugi del CC".

Torniamo ora in casa nostra per condensare in poche righe una notizia raccolta nella rivista "L'alpinista" della Sezione di Mondovì, n. 6, dicembre 88, relativa alla ricostruzione del Rifugio Garelli, ai piedi del Marguareis, distrutto da un furioso incendio. In un anno dallo spiacevole evento, i Soci della Sezione monregalese hanno preparato il progetto per il nuovo rifugio, sgomberato le macerie recuperando tutto il recuperabile del vecchio rifugio, preparato il basamento per un locale di fortuna, un box "Morteo", che è stato piazzato e inaugurato prima che cadesse la neve di quest'ultima stagione invernale. Tutto questo è stato fatto impiegando 344 persone/giornata di lavoro e con la partecipazione di 570 volontari della Sezione più 330 alpini del Btg. Saluzzo. A questo ritmo l'anno in corso vedrà certamente rizzare le mura del nuovo Garelli. Ci è piaciuto riportare questa notizia in queste note, perchè illustra degnamente uno degli aspetti migliori del nostro CAI: il volontarismo. Grazie, amici di Mondovì.

Luigi Sitia

60 ANNI GEAT

Ecco il programma definitivo della manifestazione che celebrerà - il 24 settembre al rifugio Geat Val Gravio - il sessantennio di associazione delle Sottosezioni Geat alla Sezione di Torino:

ore 11: S. Messa con la partecipazione del Coro Edelweiss;
ore 12: prulusioni e brindisi;
ore 15: concerto del Coro Edelweiss.

Si prega di confermare entro giovedì 21 settembre l'eventuale partecipazione al pranzo. È consigliato a chi volesse salire il sabato precedente al rifugio di prendere accordi telefonici col gestore (011 - 964.63.64 rifugio; 216.85.01 Torino) nei giorni precedenti la manifestazione. Gli accessi al Val Gravio sono: Torino - S. Giorio di Susa - Martinetti - Città - Fraz. Adret

(m 1100) e proseguimento a piedi in 1 ora circa al rifugio oppure seguendo questo itinerario: Torino - S. Giorio di Susa - Martinetti - Città - Lago Paradiso - (m 1350) poi a piedi sul sentiero dei Franchi e G.T.A. in 1 ora al rifugio.

CHIUSURA TESSERAMENTO

Riportiamo il testo integrale della circolare 33/89 della Segreteria Generale del CAI inerente la chiusura tesseramento 1989.

"Si ricorda che il tesseramento 1989 si chiuderà inderogabilmente il 31 ottobre prossimo, per cui dopo tale data la Segreteria Generale non potrà accettare domande di associazione o elenchi di rinnovo trasmessi dalle Sezioni e relativi all'anno in corso.

Si terrà conto, a tutti gli effetti, della data del timbro di accettazione della raccomandata da parte delle poste (o della data di arrivo o consegna in Sede legale qualora la trasmissione non avvenga a mezzo raccomandata). Il periodo intercorrente tra il 31 ottobre ed il 31 dicembre 1989 sarà utilizzato per sanare le posizioni irregolari, o comunque formalmente non corrette, relative ai soli elenchi pervenuti nei termini.

Il numero complessivo dei soci al 31 dicembre 1989 verrà calcolato sulle posizioni regolari; si invitano pertanto le Sezioni, nel loro stesso interesse, a fornire tempestive ed esaurienti risposte alle richieste di chiarimenti o correzioni da parte della Sede legale".



Pubblicazione mensile edita dalla
Sezione di Torino del CAI
Aut. Trib. Torino n. 408 del 23/03/1949
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Vinai

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Barbaroux 1, 10122 Torino, tel. 54.60.31
Abbonamento annuale L. 10.000
Soci CAI L. 8.000 - c.c.p. n. 13439104
gratis ai Soci della Sezione di Torino

STAMPA:
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino
Telefoni 011/23.18.23 - 85.22.68
FOTOCOMPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE:
Futurgrafica, Via Baltea 3 - Torino
Telefono 011/85.76.68

MONTI E VALLI è associato alla
Unione Stampa Periodica
Italiana

